



COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE

AREA PIANO SOCIALE DISTRETTO RMHI

DETERMINAZIONE N. 214 del 04/11/2019

PROPOSTA N. 1429 del 04/11/2019

OGGETTO: AFFIDAMENTO ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE “DOPO DI NOI” NEL DISTRETTO RM 6.1 e 6.3. Determina a contrarre, ex art. 32, comma 2, D.Lgs. 50/16

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. del 17/10/2017, n. 660 la Regione Lazio, individua per la programmazione territoriale di alcuni servizi socio-assistenziali e socio-sanitari destinati ai bacini di utenza più ampi del singolo distretto socio-sanitario, un secondo livello territoriale denominato “sovrambito”, in ragione all’adeguatezza delle risorse e alla dimensione territoriale di programmazione, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà e proporzionalità e pertanto individua quale livello di sovrambito i Distretti RM 6.1 e RM 6.3;

- con D.G.R. n. 454 del 25/07/2017, recante “Linee Guida Operative Regionali per le finalità della Legge n. 112 del 22 Giugno 2016”- Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e del decreto interministeriale del 28/11/2016 di attuazione, la Regione dispone la suddivisione in ambiti sovradistrettuali per la gestione del fondo Dopo Di Noi, individuando quale ambito sovra distrettuale, tra gli altri, il Distretto RM 6.1+RM 6.3 con Capofila il Distretto RM 6.1;

- con Determinazione Dirigenziale nr. 402 del 03/04/2019 è stato affidato un progetto di Sensibilizzazione, Diffusione e Comunicazione sul territorio del Sovrambito RM 6.1 e RM 6.3 degli interventi in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare “Dopo di Noi”, fino al 31.12.2019;

- che è necessario dare corso, nei tempi e nei modi opportuni, ad idonea procedura al fine di rinvenire un operatore economico che esegua il servizio *de quo* a partire dalla data di affidamento del servizio;

CONSIDERATO:

- che è possibile dare avvio alla procedura tramite la preposta Centrale di Committenza dei Castelli Romani e Prenestini, giusta relativa convenzione;

APPURATO:

- che l’importo di affidamento viene quantificato in euro 336.896,00, IVA al 5% esclusa per la durata di un anno;

- che, alla luce del suddetto importo, si terrà procedura aperta ai sensi dell’art. 60, D.Lgs. 50/16, da aggiudicare giusta criteri indicati negli atti di gara, posto comunque che il servizio sarà aggiudicato all’offerta economicamente più vantaggiosa posto che, ai sensi dell’art. 95, comma 7, D.Lgs. 50/16 l’elemento relativo al prezzo assumerà la forma di costo fisso;

- che l'obbligatorietà della suddivisione in lotti (art. 51, comma 1, D.Lgs. 50/16) - né funzionali [art. 3, comma 1, lett. qq), D.Lgs. 50/16], né prestazionali [art. 3, comma 1, lett. ggggg), D.Lgs. 50/16] - non sembra ragionevolmente potersi rispettare, ravvisata nell'unicità della prestazione la "ragion d'essere" della medesima;
- che l'affidamento in oggetto rientra nel novero degli affidamenti "a corpo", ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. dddd), D.Lgs. 50/16: *«appalto a corpo» qualora il corrispettivo contrattuale si riferisce alla prestazione complessiva come eseguita e come dedotta dal contratto;*

RITENUTO:

- di applicare le norme richiamate nelle regole di gara, salve le eterointegrazioni di legge;
- che l'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto (max 100 punti), poste le verifiche di congruità e quelle ordinarie di legge;
- che, ove dovesse scaturire parità, si procederà al sorteggio;
- che la scrivente, nella qualità di Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 6.1, riveste la carica giuridica di Responsabile del procedimento della gara in oggetto;

RITENUTO OPPORTUNO:

- che il RUP dovrà procedere all'incarico senza che ciò li distolga dai propri sovrabbondanti compiti abituali e arrechi pregiudizio ai medesimi, in quanto risulta indispensabile un opportuno ed efficiente supporto giuridico - normativo, nel rilievo anche la peculiarità della materia in continua evoluzione e intrisa da costanti aggiornamenti giurisprudenziali;
- che il Comitato Istituzionale del Distretto RM 6.1 e RM 6.3 del 29.01.2019 ha autorizzato il Responsabile dell'Ufficio di Piano a dare avvio alla procedura avvalendosi di un supporto legale;
- che il carattere specialistico della gara richiede infatti una rilevante attenzione, in quanto eventuali discrasie procedurali che possano paralizzare la speditezza dell'*iter* si riverbererebbero a svantaggio della collettività e dell'Ente;
- che la materia degli appalti pubblici appalesa sempre maggiori aspetti di intrinseca difficoltà, anche tenuto conto dell'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti, Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, pubblicato in G.U. n. 91 del 19 aprile 2016, del correttivo al suddetto Codice, D.Lgs. 56/17, della Legge 14 giugno 2019 n. 55 di conversione, con modificazioni, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32;
- che il ruolo e le specifiche funzioni del R.U.P., *ex art. 31, D.Lgs. 50/16*, vanno per l'appunto adeguatamente supportate per il tramite di una committenza ausiliaria di cui all'art. 39, comma 2, D.Lgs. 50/16;
- che tale supporto potrà compiutamente assistere la scrivente Stazione aggiudicatrice, e quindi il summenzionato RUP, nelle sottoelencate attività, ove non contrastanti con le attività della Centrale Unica di Committenza:
 - confronto con la Stazione Appaltante (di fatto già avvenuto) per la Determina a contrarre e attività susseguenti all'avvio del procedimento;
 - studio e stesura delle regole di gara, previa acquisizione del CIG (di fatto già avvenuta);
 - risposte ad eventuali "chiarimenti" *medio tempore* richiesti dagli interessati, rese ai sensi dell'art. 74, comma 4, D.Lgs. 50/16;
 - verifiche dei requisiti in sede AVCpass (sino all'entrata a regime della nuova Banca dati) ed efficacia dell'aggiudicazione, *ex art. 32, comma 7, D.Lgs. 50/16*;
 - pareri giuridico-amministrativi sulle decisioni da adottare;
 - ausilio nella redazione del contratto di esecuzione;

- che questa professionalità è individuata *ab externo* nell' Avv. Mariella Rotondo del Foro di Roma, nel rispetto dell'art 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/16 ed il cui *curriculum ob relationem* garantisce la probità e assicura una scelta finalizzata al perseguimento dei comportamenti ottimali;

- che il corrispettivo di tale (specifico) ausilio tecnico-normativo va commisurato nella misura di € 6.000(seimila/00) + accessori, parametrando l'impegno all'importo della gara;

- che tale corrispettivo può essere posto a carico dell'aggiudicatario purché ciò si preveda nel corpo degli atti di gara, con vincolo a saldarlo prima della stipula del contratto e comunque entro dieci giorni dalla comunicazione di aggiudicazione medesima e di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), D.Lgs. 50/16, anche nella dovuta considerazione della sentenza n. 3042/14 del Consiglio di Stato, che – seppur afferente alla remunerazione dei costi di funzionamento del sistema informatico di negoziazione – detta un principio, per l'appunto quello di porre essi costi a carico dell'aggiudicatario, estensibile a quelli afferenti il supporto professionale di specie, in quanto tale possibilità giuridica rappresenta un dato “generale” di buon andamento (in analogia a tale percorso argomentativo, cfr. Consiglio di Stato, Ad. Plen. n. 13/13) e quale "voce di spesa in sede di formulazione dell'offerta". Resta inteso che ove, per il verificarsi di sopravvenute ragioni, l'esecutore contrattuale dovesse essere diverso dal precedente aggiudicatario che ha reso tale adempimento, l'importo versato sarà rimborsato direttamente dal nuovo aggiudicatario. Ed invero, prosegue il Supremo Consesso nella prefata statuizione n. 3042/14, ciò che è da considerare, è il beneficio tratto dai concorrenti (in tal caso, la peculiarità dell'apporto professionale di specie, utile alla correttezza e all'efficienza della gara latamente intese) che identifica essa incombenza economica, quale “*c.d. transaction fee*” esclusa “*dal novero delle imposizioni patrimoniali ex art. 23 Cost. Infatti, la stessa non grava sulle imprese concorrenti in ragione della mera partecipazione alla gara, bensì esclusivamente sull'impresa divenuta aggiudicataria e, dunque, nella sua veste di contraente con la pubblica amministrazione, in quanto tale tenuta a sostenere le spese contrattuali*” (e quelle di pubblicazione e pubblicità, può aggiungersi in questa sede, come ai successivi pp. 7 e 8 del dispositivo) “*che, a loro volta, costituiscono una voce di spesa che assume rilevanza sia in sede di formulazione offerta, sia in sede di determinazione del prezzo-base d'asta e di valutazione dell'offerta, non comportando dunque una unilaterale decurtazione patrimoniale del privato, con conseguente inconfigurabilità, anche sotto tale profilo, di una prestazione patrimoniale imposta ai sensi dell'art. 23 Cost.*”, che se fosse tale non potrebbe essere preconstituita ai fini dell'indicato ausilio a matrice socio-pubblica.;

APPURATO

- che è stato richiesto il CIG della procedura di gara: 808900279D;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO l'art. 107, comma 3, lettera d), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 184 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 51 dello Statuto Comunale.

VISTO l'art.15 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 13 gennaio 2011;

VISTO con delibera di Giunta Comunale n. 95 in data 7/11/2017, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2017/2019;

VISTO il bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2019 approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 33 del 28 Aprile 2017, esecutiva;

VISTO il Decreto Sindacale con il quale sono state conferite al sottoscritto le funzioni dirigenziali ex. art. 107 del D. Lgsl. 18.08.2000, n. 267 per l'anno 2019 n.12 del 08/07/2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 07/12/2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 292 del 17 Dicembre 2018 con il quale è stato differito al 28 Febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 25/01/2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 28 del 02 Febbraio 2019 con il quale è stato differito al 31 Marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 6 Aprile 2018 avente ad oggetto: "DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS. N. 267/2000", esecutiva ai sensi di legge;

VISTO e richiamato il comma 1 dell'art. 250 del TUEL che prevede: "Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 l'ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato (con riferimento all'esercizio in corso), comunque nei limiti delle entrate accertate;

VISTI

- l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000;
- il punto 8 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011);

i quali disciplinano le modalità ed i limiti dell'esercizio provvisorio;

Visto e richiamato il comma 1 quater dell'art. 188 del TUEL;

PRESO ATTO che, per effetto degli atti e provvedimenti sopra richiamati, è assegnata alla competenza del sottoscritto, l'adozione degli atti di gestione finanziaria per la realizzazione degli obiettivi di programma assegnati;

CONSIDERATO:

- che è possibile dare avvio alla procedura *de qua*.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente atto,

DETERMINA

1. di ascrivere al presente atto la giuridica rilevanza di "Determina a contrarre", quale adempimento procedimentale propedeutico all'avvio dell'affidamento programma di interventi per l'organizzazione, gestione e attuazione di interventi in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "Dopo di noi" per la durata di un anno, per un importo presunto di Euro 336.896,00, IVA al 5% esclusa;
2. di avvalersi, qualora ne ricorrano i presupposti, della facoltà di far ricorso a quanto previsto dall'art. 106 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. di approvare il presente atto nonché gli allegati atti di gara, giusta ausilio del supporto giuridico – amministrativo indicato in premessa ed ivi formalizzato, i cui costi sono imputati a carico dell'aggiudicatario, nella misura di € 6.000(seimila/00) + accessori;
4. di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 che il Responsabile Unico del Procedimento è la sottoscritta Dott.ssa Patrizia Pisano Coordinatore/Responsabile del Sovrambito Distretto RM 6.1 e RM 6.3;
5. di incaricare la CUC dei Castelli Romani e Prenestini, costituita mediante accordo consortile a cui ha aderito la stazione appaltante (convenzione del 05.02.2015) per l'espletamento delle procedure connesse con l'affidamento del servizio in questione;
6. di dare atto che l'importo pari a € 360.366,41 trova copertura sui capitoli di spesa n 31228 (impegno 611/2018) e 31728 (impegno 684/2018) del Bilancio di Previsione finanziario 2017/2019 annualità 2019, quale spesa connessa all'affidamento del servizio di cui sopra;
7. di sub-impegnare, ai sensi dell'art. 183, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di € 6.625,61, che trovano copertura finanziaria sul Cap. di uscita 31728, impegno 684/2018, quali spese relative all'espletamento della gara, come di seguito indicato:

- € 1.909,40 a favore della CUC XI Comunità Montana dei castelli Romani per le seguenti finalità:

a. € 225,00 quale contributo previsto dall'art. 1 comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della deliberazione AVCP del 19 dicembre 2018, a favore dell'ANAC, avente sede legale a Roma in Via Minghetti n. 10, (CF n. 97584460584);

b. € 1.684,40 quale incentivo spese tecniche ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016 nella misura dello 0,50% dell'importo dell'appalto;

- € 4.042,51 a favore del RUP/DES e collaboratori quale incentivo spese tecniche ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016 nella misura dello 1,20% dell'importo dell'appalto;

8. L'importo di € 673,70 quale quota in favore dell'Ente destinata a beni, tecnologie e innovazione (113 del D. Lgs. n. 50/2016 comma 4) sarà impegnata con successivo atto;

9. di stabilire che le spese degli oneri di pubblicazione del bando ammontanti a complessivi € 403,08 saranno a carico dell'aggiudicatario e da questi erogati alla C.U.C. prima della sottoscrizione del contratto di servizio con accredito su Iban IT97M0709239380000000021052 B.C.C. dei Castelli romani del Tuscolo;

10. Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

11. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

12. Dato atto che lo scrivente non versa in condizioni di incompatibilità o conflitto di interessi rispetto all'adozione del presente atto, con riferimento alla normativa vigente, in particolar modo a quella relativa alla prevenzione della corruzione;

13. Dato atto che lo scrivente si impegna ad assolvere gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell'atto e alle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente;

14. Di dare atto che la spesa impegnata con il presente atto non rientra nei limiti dei dodicesimi, in quanto si tratta di spesa tassativamente regolata dalla legge o non suscettibile di frazionamento in dodicesimi;

15. di trasmettere gli allegati atti di gara alla Centrale Unica di Committenza dei Castelli Romani e prenestini;

16. di demandare gli adempimenti conseguenti ai preposti uffici.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Patrizia Pisano

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 7 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 1429 del 04/11/2019** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio **PISANO PATRIZIA** in data **05/11/2019**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della **Proposta n.ro 1429 del 04/11/2019** esprime parere: **FAVOREVOLE**

Dati contabili:

Monte Porzio Catone, lì 11/11/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

BARACCOLI ANNA